

Mamma ha abbandonato il gruppo

**Monica Tonelli**

**MAMMA  
HA ABBANDONATO IL GRUPPO**

*Romanzo*

BOOK  
**SPRINT**  
EDIZIONI

**[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)**

Copyright © 2016  
**Monica Tonelli**  
Tutti i diritti riservati

*All'Insonnia*

*“Quanto ti ho odiata e invece alla fine,  
proprio grazie a te questo manoscritto mi sono regalata.”*

*Sono andato a letto cinque minuti più tardi degli altri,  
per avere cinque minuti in più da raccontare*

Franco Califano

# 1

Oh santa pace! Di già?!

Possibile che devo vivere perennemente con la sensazione di aver lasciato lo spazzolino elettrico acceso nella borsa!

Vista l'ora, le 6:30 della mattina, io voglio proprio sapere chi è.

Vediamo chi si è voluto aggiudicare il primo posto del "chat day"? Siamo in vista forse di un compleanno? Oppure stiamo iniziando a ringraziare tutti in coro qualcuno per qualcosa?

È più la tigna che mi spinge ad alzarmi piuttosto che altro, eh... ma oggi mi ci trovano sa; dunque leggiamo un po'. Ah, non ci posso credere, dopo il gruppo  $2^C$  più il gruppo  $5^A$  più il gruppo *calcio giovani giocatori*, più il gruppo *calcio ancora più giovani giocatori*, più e più e più, atterra finalmente sul mio telefono il gruppo tanto atteso, quello del...?

Il gruppo del parrucchiere: *Io dico sì allo Shatush*.

*Io dico sì allo Shatush?!* Non ci credo che hanno avuto il coraggio di aprire questo gruppo.

Io questo sento proprio di non poterlo sopportare, primo perché ho i capelli più lisci dell'acqua Panna, quindi momen-

ti di interazione *vicino allo zero*, e poi perché, ma chi glielo ha detto di iscrivermi? A me non risulta tra una tinta e l'altra di aver dato consensi.

Ma io dico, tutto questo affanno sulla data privacy possibile mai che quando serve non la tira mai fuori nessuno!

Quante volte a domanda banale corrisponde risposta: "No è questione di Data Privacy."

Credo di averne firmati talmente tanti di moduli sulla Data Privacy, che praticamente potrei vedermi entrare la D'Urso dentro casa direttamente con le chiavi.

Lo sai che faccio qui? Te lo do io, te lo do il gruppo *Io dico sì allo Shatush*. Io mi cancello!

Poi ste faccette che ridono con la lacrima, ste manine che applaudono tutto il tempo, praticamente una puntata continua di un cartone Manga. No, basta, non se ne può più, mi ribello e quindi...?

Mi cancello.

Dunque se io pigio qui... "Elimina gruppo"... Sìì è esattamente quello che voglio fare, voglio mollarvi tutti, voglio che voi molliate me, in poche parole... Molliamoci!



## 2

Comunque pensandoci bene su, mi rendo conto che i peggiori di tutti, quelli più accaniti, quelli che sgomitano con prepotenza tra tutti i tuoi gruppi più vintage sono proprio quelli scolastici, e vi dirò di più, fin quanto gireranno mamme a piede libero, munite di Sim bioniche a traffico oltre l'illimitato, in grado di ricevere il segnale anche nelle *No Flight Zone*, per te non ci sarà scampo, t'hanno accalappiato, sei schedata ormai.

Ciò detto, mi sembra doveroso cominciare a pensare ad una strategia, in grado di farmi uscire nella maniera più silente possibile, leggera come un colpetto dato di retromarcia al paletto invisibile davanti al supermercato.

E sì, perché come è vero che tutti noi abbiamo un angelo, è anche vero che tutti noi abbiamo un paletto invisibile che ci segue.

Lui è sempre lì vicino a te o meglio, vicino alla tua fiancata, in grado di manifestarsi nei momenti più incredibili, quel paletto che a prescindere dalla macchina che ti compri, cresce sempre un centimetro in meno del tuo paraurti posteriore.

Non divaghiamo, rimaniamo lucidi sul problema; tornando dunque alla strategia della cancellazione silente, dovrebbe avvenire così, un piccolo tocco sulla App e poi sparire nel nulla... Puff...

Dunque, vediamo un po', se lo faccio risulterà: "La mamma di Lollo e Ale ha abbandonato il gruppo";

Già mi fa triste leggere una cosa del genere, t'immagini lo vengono a sapere i miei figli: "Mamma ha abbandonato il gruppo". Praticamente dei bambini orfani di WhatsApp".

Al giorno d'oggi? Inaccettabile.

Io mi domando e dico, ma perché questo team di geni non ha previsto l'opzione: "Mamma vi ringrazia tanto, ma proprio non può rimanere nel gruppo" oppure "scusatemi vi saluto, come se avessi accettato", oppure "proprio perché non posso altrimenti, figurati..." etc...

Insomma, li strapagano per cercare le parole giuste, ce ne sarebbero un'infinità di opzioni! Invece no, dobbiamo accettare il fatto che risulterà: "Mamma ha abbandonato il gruppo".

Vabbè, pazienza vorrà dire che ce ne faremo tutti una ragione!

Dunque, riduciamo il dolore al minimo, iniziamo a fare ordine, quindi: il parrucchiere l'abbandono. Ma perché mi dovrebbe interessare delle tinte di Simona, dello shatush di Gioia e delle doppie punte di Sara, giusto? Via, tolto, eliminato... così... rapida, senza colpo ferire, et voilà, ABBANDONATO (anche con un pizzico di orgoglio aggiungerei).

Poi, poi, scorriamo la lista degli altri gruppi... ah questo è stupendo: *I guardiani del quartiere...* che paranoie questi, passa un gatto e dicono di aver avvistato il capo della banda della Magliana sotto casa. Vedono ladri ovunque, infatti registrano più targhe loro che il telepass sulla A1 Milano-Napoli, ma poi quello che mi fa più ridere è quando cominciano a chattare come fossero carabinieri in servizio.

“Giunti sul posto – così volgarmente chiamato: parcheggio sotto casa – abbiamo avvistato una Skoda Fabia sospetta.”

Non so se arriva... La Skoda Fabia... Sospetta per di più!

Ora tu mi devi dire, perché la Skoda Fabia deve essere sospetta!

È sospetto il motivo sul perché il proprietario se l'è comprata, questo sì! Ossia qual è quella leva emozionale che gli ha fatto tirare fuori i soldi per comprarsi la Skoda Fabia? Questo è il vero mistero, su cui al limite investigare.

Ma io poi dico, tu hai mai sentito una notizia al telegiornale esordire con: “Feroci banditi a bordo di una Skoda Fabia svaligiano un portavalori!”, oppure peggio: “Spacciatore a bordo di una Skoda Fabia, fugge seminando i poliziotti che lo inseguivano”; qui viene da se, se spacci ed hai una Skoda Fabia... te conviene torna' onesto!?

Tornando a noi, qui mi dovrei divincolare con maestria, però se abbandono penseranno che non apprezzo (ed infatti è così) oppure che non vi partecipo (ed anche qui avrebbero centrato il punto), oppure peggio, abbandono il gruppo ed al primo furto di macchina, penseranno che sia stata io.

Che paranoie però, capisci come ti incastrano questi gruppi?

Niente, pure questo mi tocca tenerlo.

Da considerare inoltre c'è anche un altro aspetto, ossia che... che sono le 07:00.

Oh santa pace! devo ancora preparare la colazione, svegliare i bambini e darmi una mossa su tutto.

Nel frattempo spengo questo cacchio di telefono e corro, corro per la casa alla ricerca spasmodica di un punto di partenza.

Eccolo, lo vedo, è lì in piedi, la mia piccola ed incerta soluzione, è lì, con il capo appoggiato allo sportello della credenza mentre scorre i giornali sull'iPad in attesa che esca il caffè... è lì... lui, mio marito!

Io: «Pietro ho bisogno di te!»

Lui, con la testa appoggiata alla stessa credenza, si gira verso di me esattamente come le lancette di un orologio attaccate alla propria cassa, e mi dice: «In che senso?»

Io: «Aiutami per favore a svegliare i bambini ed a fare in modo che si vestano, così nel frattempo mi preparo anch'io ed andiamo.»

Pietro: «Mm, Ok, prendo il caffè e li sveglio.»

Io: «No, Pietro, non c'è tempo, portati avanti con il lavoro, comincia a chiamarli, ok?»

Pietro: «Sai dirmi dove sono i loro vestiti?»

Io ed il mio Io introspettivo: “No, non ci credo che me lo sta chiedendo... Non è possibile!”